

COMPLOTTISTI A CINQUE STELLE

Il «piano salute» M5S: guerra ai farmaci e silenzio sui vaccini

Giampiero Timossi

■ Il «piano salute» dei grillini è finalmente chiaro. Ma quella votata dai militanti sulla piattaforma Rousseau in realtà è una dichiarazione di guerra ai farmaci, ai medici e alle case farmaceutiche. Così la prevenzione di-

venta un nemico «perché segue logiche commerciali», mentre i farmaci di marca devono sparire lasciando spazio ai generici. E il no ai vaccini, vecchio cavallo di battaglia? Su quello silenzio, che fa perdere voti...

a pagina 10

Il «piano salute» dei M5s: guerra totale alle medicine

Oggi la presentazione del programma votato on line. Solite banalità complottiste, ma silenzio sui vaccini

PROPOSTE E POLEMICHE

Il «sì» su Rousseau da 19.559 attivisti. Pollice verso dagli esperti

IL CASO

di **Giampiero Timossi**
Roma

Non esiste ancora un vaccino contro l'amnesia. Forte di questa certezza scientifica il Movimento Cinque Stelle presenta oggi alla Camera il suo programma per la salute.

Era stato votato a metà giugno sulla piattaforma Rousseau, prima delle elezioni amministrative. Avevano votato 19.559 attivisti, iscritti e garantiti dal marchio M5s, non un gran numero visto l'argomento. Poi il silenzio, un'altra raffica di votazioni programmatiche (in corso quella sulle telecomunicazioni) e alla fine la presentazione, senza clamori. Infatti questo pomeriggio a fare gli onori di casa sarà Grillo, Giulia, non Giuseppe Piero detto Beppe.

Al momento del leader e dei sotto-leader non è annunciata la presenza. Con Grillo, Giulia, sono pronti a blaterare una sparuta squadra di deputati e senatori, guidati questi ultimi dalla

pasionaria Paola Taverna. Blaterare dovrebbe essere il verbo più adatto all'occasione, perché «nel programma salute sono contenute molte parole e poche proposte», hanno commentato più o meno tutti, medici, opinionisti e *blogger* da siti di solito amici. Molte parole in libertà, altre trascurate e dimenticate, «rimandate a una votazione apposita», replicano secati dall'*entourage* della Grillo&babyCasaleggio.

Già perché della parola «vaccinazioni» non c'è neppure l'ombra e non c'era nei temi proposti sui quali si sono già accapigliati 19.559 iscritti. No, a guardare bene l'ombra di un «vaccino» non è neppure presente nella piattaforma iniziale del programma pentastellato, quella piattaforma programmatica che si può ancora scaricare dal «pdf» del *blog* di Beppe Grillo e che alla salute dedicava tre paginette, con un margine così ampio da far invidia al primo libro di Antonio Di Pietro, una pietra miliare della letteratura fatta più di spazi bianchi che punti neri. Eppure sulla vaccinazioni e sui loro «presunti» rischi, sulle *lobby* che gestiscono i vaccini, Grillo e la sua ciurma hanno fatto mesi di campagne capaci di terrorizzare tutto e tutti, seguite da frenate e scivoloni

impareggiabili. Sono andati avanti così per mesi.

Poi è arrivata l'amnesia, che non si cura, non c'è verso. E allora oggi Grillo, Giulia e non Giuseppe, spiegherà che «bisogna eliminare i *ticket* sui farmaci, senza che ciò pesi sulle tasche dei cittadini» e soprattutto senza spiegare come questo si possa realizzare, un altro grande classico delle proposte M5s.

E ancora, Grillo annuncerà «l'obbligo di trasparenza nella contrattazione del prezzo dei farmaci, fra l'agenzia italiana del farmaco e le case farmaceutiche». Ma anche l'obbligo di «rendere pubbliche le transazioni finanziarie, in denaro o in natura, e le relazioni di interesse con i produttori di farmaci», tema così innovativo da essere già alla base di decine di inchieste e pure di qualche *fiction* televisiva. Poi però Grillo e i suoi entrano nel vivo: «Le case farmaceutiche forniscano tutta la documentazione relativa alla



fasi di ricerca e sviluppo di un medicinale, comprese l'analisi dettagliata dei costi sostenuti per lo sviluppo del brevetto, così da consentire un equilibrio tra il margine per la casa farmaceutica e l'esigenza di tutela della salute dei cittadini».

Gran finale: «Ridurre la durata di protezione della proprietà intellettuale dei farmaci per incentivare la concorrenza». Il tutto condito da una serie di «consigli» generali, ovviamente ricordando come la salute sia legata a una giusta alimentazione e alla tutela dell'ambiente nel quale viviamo. Più che un programma una crociata contro le case farmaceutiche. Aspettando un vaccino, contro l'amnesia.

I punti chiave

- 1** **Vade retro marche
Solo farmaci generici**
Si prevede di promuovere l'uso di farmaci generici e di prescrivere i principi attivi
- 2** **Freno alla prevenzione
Ha logiche commerciali**
Più informazione sulla salute e sui limiti della prevenzione perché ha logiche commerciali
- 3** **Medici, carriere separate
per pubblico e privato**
O privato o pubblico. Il medico per il MSs deve scegliere la carriera e va incentivato il pubblico
- 4** **Liste di attesa
e prenotazioni on line**
Liste di attesa pubbliche e on line e istituzione di centri unici di prenotazione on line
- 5** **Informatori scientifici
senza incentivi**
Proibire gli incentivi economici agli informatori «scientifici» sulle vendite dei farmaci